

L'Anaconda

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2017



IDENTITA' E MISSION	3
GOVERNANCE	6
LAVORATORI	8
FORMAZIONE E SICUREZZA	10
SERVIZI ALLA PERSONA	11
RISORSE ECONOMICHE	18
STRUTTURA DEI CENTRI	21
STRATEGIE ED OBIETTIVI	22
STRUMENTI DI VERIFICA E CONTROLLO	24
TERRITORIO DI RIFERIMENTO	27
ATTIVITA' DI FUNDRAISING	28

IDENTITA' E MISSION

L'Anaconda oggi non esisterebbe se un gruppetto di giovani studenti non avesse risposto di sì alla richiesta di amici più grandi di fare compagnia ad alcune persone con disabilità psico-fisiche, non solo con attività assistenziali, ma anche educative. L'adesione alla realtà e l'esperienza quotidiana del cristianesimo, hanno dato origine ad una serie innumerevole d'incontri ed esperienze inaspettate e fondamentali per la loro vita e per quella di molti altri che sono venuti a contatto con questa compagnia.

Il contagio persiste tutt'oggi. La passione per la persona, oggi come allora, caratterizza l'opera sociale, permettendo a chi ci lavora o ne partecipa indirettamente di poter testimoniare ciò che più sta a cuore nella propria vita: l'amore a Cristo, al proprio lavoro secondo tutte le sue caratteristiche professionali, alla storia da cui tutto ciò è nato. Le proposte socio educative sono volte in questa direzione, valorizzando il valore della persona in ogni sua condizione e proponendo la percezione di una bellezza nelle varie attività. A sostegno dell'esperienza sono gli innumerevoli amici dell'Anaconda, i quali, nell'arco di tutti gli anni passati, non hanno mai fatto mancare il loro aiuto.

In accordo con la legge 381/91, la cooperativa propone come finalità istituzionale la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi per persone con gravi disabilità.

CARTA D'IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Denominazione	<i>L'ANACONDA COOPERATIVA SOCIALE</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Rainoldi, 7 - 21100 VARESE</i>
Indirizzo sedi operative	<i>Via Rainoldi, 7 - 21100 VARESE Via 1° Maggio, 10 - 21046 MALNATE (VA)</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Cooperativa Sociale</i>
Tipologia	<i>Art. 1 lett. A della Legge 381/91</i>
Data di costituzione	<i>30/07/1980</i>
Codice Fiscale e Partita IVA	<i>01202720122</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A152674</i>
N° iscrizione Albo Regionale coop. sociali, sezione A	<i>179</i>
Codice Ateco	<i>949990</i>
Tel - Fax	<i>0332 232152 - 0332 286907</i>
Mail	<i>anaconda.coop@libero.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>Sì</i>
Appartenenza a reti associative	<i>- Compagnia delle Opere - Opere Sociali - Conf Cooperative</i>

La storia dell'Anaconda è l'insieme delle storie più o meno durature nel tempo, dirette o indirette, di numerose persone.

Prima del 1980, anno di costituzione ufficiale della cooperativa, l'esperienza che ha dato origine all'Anaconda già esisteva. Il seme viene piantato a metà degli anni '70. Un gruppo di giovani universitari, invitati a trascorrere del tempo con ragazzi disabili, cominciano a far fiorire quella che in prima battuta era solo una "caritativa", un far compagnia.

Giochi, passeggiate, pranzi, vacanze, divennero sempre più frequenti. Sempre più famiglie con figli *bisognosi di compagnia* chiedevano di potersi aggregare a quel gruppo che stava assumendo dimensioni sempre maggiori. Alla fine degli anni settanta si rese evidente l'opportunità, per poter continuare a fare (sempre meglio) compagnia agli amici disabili, di dare corpo formale a quanto si viveva, dare quindi una forma giuridica a quell'esperienza. La decisione fu quella di costituirsi in cooperativa e il nome scelto, dopo qualche ipotesi più seria o scherzosa, è stato: "*L'Anaconda*". Questo nome è il titolo di una canzone cantata da chi partecipava alle vacanze comunitarie per chiudere le serate e mettersi tutti in fila, accompagnando i ragazzi disabili nelle camere: "l'anaconda è un serpente che ti prende lentamente, se ti prende l'anaconda la tua vita è più gioconda ..."

Il primo Centro diurno inizia la sua attività nel marzo 1981, nella città di Varese in via Monte Canin, e deve rispondere da subito a numerose richieste d'inserimento. Le attività con i ragazzi disabili sono da subito mirate ai loro singoli bisogni e professionalmente stabilite in un prezioso lavoro d'equipe, grazie all'iniziale coinvolgimento di un medico, tre educatrici e una fisioterapista. Particolarmente rilevante è stata l'udienza a Roma con Papa Giovanni Paolo II, nel giugno '83. L'incontro con il Santo Padre ha fatto riscoprire nell'esperienza personale e comunitaria un concreto e appassionante impegno nella realizzazione di quella "civiltà della verità e dell'amore" da lui più volte richiamata. Nel suo soffermarsi e chiedere notizie dando incoraggiamento ad ognuno, nel suo attardarsi tra noi, abbiamo visto e toccato con mano la cura paterna di Dio che si fa compagnia all'uomo e ne comprende l'intima fragilità, esaltandone l'assoluta dignità.

Nel gennaio 1987, grazie al contributo determinate di tanti amici ed in particolare della signora Aras Frattini, L'Anaconda si trasferisce nell'attuale sede, più grande, confortevole e attrezzata alle esigenze dello specifico lavoro con i ragazzi. In occasione dell'inaugurazione ufficiale Mons. Luigi Giussani celebra la S. Messa nella annessa Cappella e nel dialogo con i presenti, ripreso nell'omelia, chiede un

triplice amore: a Cristo, al nostro lavoro secondo tutte le sue caratteristiche, alla storia ecclesiale in cui siamo nati e cresciuti. E' un amore esigente, ma abbiamo coscienza da subito che solo nel proseguire il lavoro così intrapreso l'offerta di benessere per gli ospiti dei nostri Centri viene continuamente motivata ad una attenzione a ciascuno seconda la sua dignità e i suoi bisogni.

Nel 1989, il comune di Malnate affida a L'Anaconda la conduzione di un Centro Diurno per disabili nel proprio territorio comunale.

Nel 1996, nella sede di Varese viene inaugurato il Centro Residenziale, intitolato alla benefattrice Aras Frattini, che accoglie a tempo pieno in ambiente comunitario persone con complesse situazioni personali e familiari, offrendo anche la possibilità per inserimenti temporanei e di "sollevio" in aiuto alle famiglie degli ospiti dei Centri diurni, in momenti di necessità o di particolare gravità.

Infine, nel 2005, viene inaugurato, sempre a Varese, il Centro Diurno per piccoli, in cui si attuano programmi riabilitativi e progetti educativi, in collaborazione anche con le scuole, rivolti a bambini disabili.

DATE COSTITUTIVE DELLA COOPERATIVA	
Metà anni '70	Inizio della caritativa , da parte di giovani universitari, con persone disabili.
1980	Costituzione della Cooperativa L'Anaconda.
1981	Inizio attività primo Centro per disabili.
1987	L'Anaconda si trasferisce nell'attuale sede e trova spazio per l'ampliamento delle proprie attività..
1989	Inizio gestione del Centro Socio Educativo nel comune di Malnate (VA).
1996	Inaugurazione Centro Residenziale per disabili, presso la sede di Varese.
2005	Inaugurazione Centro Diurno Disabili per minori, presso la sede di Varese.

GOVERNANCE

Consiglio di Amministrazione

E' l'organo preposto a coordinare e attuare la politica aziendale, il C.d.A. è attualmente composto da 7 membri; la composizione è un mix di competenze professionali che contribuiscono a far convivere sensibilità sociali ed economico - gestionali. La nomina del C.d.A. avviene con cadenza triennale da parte dell'assemblea dei soci.

Assemblea dei soci

E' l'organo sovrano della cooperativa a cui spettano le decisioni sui bilanci e sulle scelte fondamentali della vita organizzativa e gestionale. Luogo privilegiato della partecipazione alla vita della cooperativa, l'assemblea dei soci è un momento dedicato al confronto e alla discussione, dove ogni socio, al di là del proprio ruolo lavorativo, partecipa allo sviluppo della propria impresa sociale. I soci della cooperativa si riuniscono almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio, presentato dal Presidente a nome del Consiglio ed elaborato dalla struttura organizzativa. La compagine sociale vede la presenza di soci lavoratori, fruitori, volontari e generici. Questi ultimi sono la maggioranza e testimoniano la ramificazione della Cooperativa nel tessuto sociale e la volontà di tanti amici di sostenere l'Anaconda con varie iniziative ed un diretto coinvolgimento con l'esperienza in atto.

Direttore amministrativo - Direttrice educativa

Sono le figure incaricate di programmare e sviluppare progetti e servizi, coordinare e reperire risorse. Il ruolo prevede il coordinamento e la gestione di tutto il personale impegnato professionalmente nella cooperativa.

Staff di coordinamento

Per gestire i diversi Centri della cooperativa, sono presenti figure di coordinamento che condividono con la Direzione le varie problematiche inerenti il normale svolgimento delle attività.

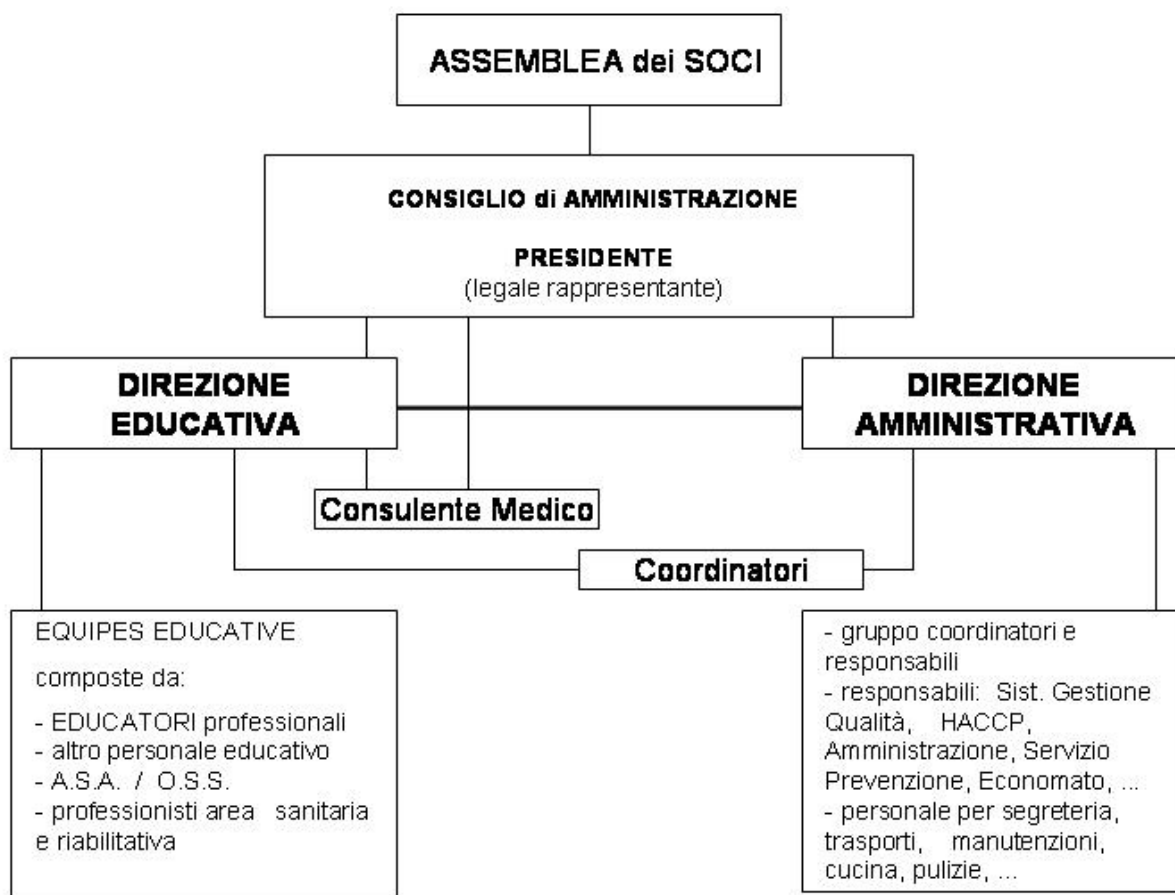
Responsabile Tecnico

E' la figura preposta al mantenimento e alla gestione della struttura fisica in tutti gli aspetti di ordinaria amministrazione, gestione e sviluppo del sistema di qualità, gestione e sviluppo dei rapporti con i fornitori.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica
<i>ALBERTO BIANCHI</i>	Presidente
FABIO CARELLA	<i>Vice Presidente</i>
ANGELO MAZZOLA	consigliere
GIOVANNI NOCERA	consigliere
CHIARA PARACCHINI	consigliere
FRANCESCO BARDELLI	consigliere
ANDREA TROMBETTA	consigliere

STRUTTURA DI GOVERNO



I LAVORATORI:

VOLONTARI

La cooperativa sociale oggi esiste grazie al coinvolgimento gratuito di un gruppo di amici già dalla metà degli anni settanta. Con l'inevitabile strutturazione professionale della cooperativa, per qualcuno il volontariato è divenuto un lavoro a tempo pieno, mentre tante altre persone hanno prestato e prestano servizio volontariamente. La maggior parte dei volontari collaborano con L'Anaconda quasi dagli inizi; altri lo sono diventati nel corso degli anni perché direttamente

coinvolti; altri affascinati dalla testimonianza di persone che hanno svolto servizio presso la cooperativa. Ogni settimana, il sabato pomeriggio, un gruppo di adolescenti è presente nell'esperienza della "caritativa" che non si è mai interrotta dal 1977 ad oggi. Il ritrovo è ricreativo e conviviale con gli ospiti della comunità residenziale ed altre persone amiche con disabilità e, soprattutto, è una occasione di crescita umana per i giovani che vi si coinvolgono.

LAVORATORI

Attualmente L'Anaconda ha nel suo organico 73 lavoratori, quasi la totalità con contratto a tempo indeterminato. La scelta, non affatto scontata di offrire un lavoro stabile e duraturo nel tempo, nasce dalla convinzione che, per quanto possibile, occorra mettere nelle migliori condizioni chi fisicamente lavora e continuamente dà vita a questa Opera. Finora la politica aziendale intrapresa e mantenuta negli anni ha ottenuto ottimi risultati.

FORMAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

Le finalità della formazione - aggiornamento permanente sono quelle di mantenere alto il livello di conoscenze in termini di sapere / saper fare / saper essere di ogni operatore, nell'ambito del proprio specifico professionale. E' prevista una formazione individuale, una partecipazione a corsi o seminari a tema specifico su richiesta dei singoli e una formazione di gruppo che si caratterizza per alcuni elementi: la continuità nel tempo, l'offerta per tutti gli operatori, l'obbligatorietà (sono ammesse assenze non superiori al 20% delle ore di formazione previste).

LA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO E NELLE STRUTTURE

Investire sulla sicurezza e la prevenzione sul lavoro, oltre che adempimento di legge, è uno dei modi per garantire concretamente il rispetto della persona nello svolgimento della propria attività lavorativa.

PIANI DI CONTROLLO ATTIVATI

La cooperativa, in ottemperanza alla normativa vigente, si impegna nello sviluppo di tutti quei piani di controllo e autocontrollo necessari per lo svolgimento delle attività nella massima sicurezza e qualità.

SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' E PROGETTI

Le persone inserite all'interno della cooperativa partecipano ad una serie di attività e progetti educativi adatti alle proprie capacità, per sviluppare o mantenere i livelli di autonomia. Le attività sono molteplici, di varia natura e finalità, le figure professionali coinvolte per gestire un ventaglio così ampio di proposte sono numerose.

LAVORO IN RETE

Negli anni sono andati rafforzandosi i rapporti con i diversi Servizi che si trovano sul territorio creando sinergie e collaborazioni. Questa logica di scambio permette di essere maggiormente efficaci nel raggiungere gli obiettivi prefissati con l'utenza.

SOGGIORNI CLIMATICI

Ogni anno da più di trent'anni, sono organizzati soggiorni climatici prevalentemente estivi, alternando il mare alla montagna.

PROGETTO TEATRO

All'interno dei Centri per disabili de "L'Anaconda" a Varese è attivo dal 1995 un laboratorio teatrale che ha portato in scena importanti spettacoli:

Turandot, Notre-Dame de Paris, West Side Stories, Gian Burrasca, La Divina Commedia e I Miserabili.

Ogni spettacolo teatrale è l'esito di un lavoro che coinvolge tutte le persone della Cooperativa: l'idea di far teatro, come provocazione alla verità, con coloro che si accolgono ogni giorno all'Anaconda, nasce dalla certezza che l'arte è il luogo in cui la persona può raccontare in forma simbolica propri pensieri e proprie emozioni, rendendoli così rappresentazione universale. Felicità, amore, bellezza, sono ciò che originariamente desidera il cuore dell'uomo; per cui, per una reale compagnia al vivere dei nostri ospiti, si è

deciso di lavorare, usando le tecniche espressive come esercizio quotidiano, per affinare in loro il “gusto del bello” e farlo diventare condizione imprescindibile del vivere. Quella teatrale è una esperienza che costringe a restare vivi, per essere sempre capaci di sorpresa e di comunicazione, ogni giorno. Difatti solo una attrattiva muove, solo lo stupore conosce; l’uomo segue solo colui che è in grado di spalancargli lo sguardo sulla realtà, quindi l’uomo si muove per una affezione suscitata da qualcosa di bello. L’arte si identifica non nelle procedure, nelle forme o nei modi di lavoro, ma nel cuore, cioè nella libertà. Il lavoro è infatti la forma espressiva della personalità umana e libertà significa proprio possibilità di espressione originale, cioè creatività da parte dell’uomo. Attraverso l’arte ogni singolo individuo può manifestare tutte le sue reali capacità (sensoriali, motorie, affettive, sociali e creative), sviluppare abilità differenti e prenderne coscienza.

E solo una aumentata coscienza di sé diminuirà la patologia.

Tutto il lavoro del laboratorio teatrale si impernia sulla condivisione di un’esperienza (fatica, gioia, crisi, soddisfazione) tra persone disabili psichiche, costantemente assistite da altri, e loro educatori, normalmente impegnati in attività socio-sanitarie, con l’integrazione di tanti amici volontari, ciascuno con le proprie capacità professionali.

La preparazione della messa in scena avviene costruendo lentamente lo spettacolo con prove settimanali in cui la costituita “compagnia teatrale” si mette al lavoro seguendo un’attrice professionista e regista. Il gruppo è composto per il 60% da ragazzi e adulti con varie disabilità che al fianco degli educatori si impegnano nelle fasi di conoscenza del testo, memorizzazione, recitazione, movimento, espressività, musicalità.

Attraverso un costante rapporto educativo cresce il rispetto per l’altro, la fiducia nelle indicazioni da seguire, l’emergere di capacità sopite,

accomunando in tale sviluppo lavorativo ogni persona, resa partecipe di qualcosa che non può prescindere dal contributo del singolo per ottenere un esito comune. Lo spettacolo portato in pubblico permette a questo “insieme” di esprimersi drammaturgicamente con una sua rilevanza, al punto da rendere difficoltosa la distinzione abile/non abile pur esaltando le singolarità espressive.

PROGETTO UJIACHILIE

Partecipazione attiva nel progetto “Ujiachilie” (lasciati fare) sviluppato a Nairobi in Kenya. In collaborazione con la Fraternità Sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo, L’Anaconda partecipa alla “promozione di migliori condizioni di sviluppo della persona con disabilità attraverso interventi educativi, riabilitativi e di formazione del personale, tutoring e gemellaggio”. Finestra sul mondo molto importante: avere sempre presenti le motivazioni originarie e il bisogno di chi si incontra, con la possibilità di mettere in discussione la metodologia applicata per renderla sempre maggiormente aderente ai diversi bisogni da affrontare.

METODOLOGIA EDUCATIVA APPLICATA

La metodologia che fa da presupposto ad ogni programmazione, verifica, attività o gesto proposto è basata su cinque direttive di intervento, che hanno lo scopo di mantenere il livello di sviluppo delle facoltà già in possesso, l’incremento delle stesse, ove possibile, oltre all’individuazione di nuovi obiettivi. Tale metodologia ha presente la globalità delle potenzialità e dei bisogni della persona presa in carico e ne abbraccia tutti gli aspetti della vita.

1 Trama dei rapporti: partendo dal presupposto che le persone nascono in un rapporto e possono crescere e svilupparsi solo all'interno di rapporti significativi e positivi, la prima direttiva ha lo scopo di valutare tutti i rapporti ritenuti significativi presenti nel contesto di vita della persona (la famiglia e gli ambiti strutturati e non strutturati: scuola, gruppi di volontariato, oratorio, rete amicale...), favorendo la possibilità che i rapporti già esistenti possano consolidarsi positivamente, oltre che ne possano nascere di nuovi. A tale proposito la figura dell'educatore di riferimento ha lo scopo di divenire una persona autorevole per la persona accolta, facendo poi da "ponte" affinché l'ospite possa costruire rapporti significativi anche con altri operatori.

2 Comunicazione: partendo dal presupposto che è impossibile non comunicare, anche quando la persona "sceglie" di non comunicare, distinguiamo la comunicazione in verbale e non verbale (tonica, mimica e gestuale). Il lavoro inerente a questa direttiva ha quindi lo scopo di suscitare o "resuscitare" la voglia di comunicare e/o mettere a punto possibilità di comunicazioni "alternative", ove sussistano impedimenti.

3 Salute e autosufficienze : la salute viene presa in considerazione sia dal punto di vista organico che psichico, partendo dal presupposto che il termine salute significa il massimo benessere possibile nei vari periodi della vita e nelle varie situazioni (comprese le patologie progressive). Si lavora quindi per poter raggiungere e mantenere questo benessere e, per quanto riguarda le autosufficienze, per poter arrivare al massimo grado di autonomia possibile nelle varie situazioni. A questo proposito vengono offerti tutti gli interventi riabilitativi ritenuti necessari per le singole persone: fisioterapia, logopedia, attività riabilitative in acqua, psicomotricità..., con una stretta collaborazione fra le varie figure riabilitative ed educative. Particolare attenzione viene inoltre posta nei

confronti della presa di coscienza del proprio corpo, del miglioramento della motricità e della capacità di prendersi cura di sé, oltre alla capacità di affidarsi all'altro nei casi di impedimento fisico.

4 Conoscenza: con tale termine si intende la conoscenza del reale in ogni sua accezione. Viene distinta in conoscenza pratica e scolastica e prevede un lavoro per rafforzare ed incrementare i presupposti funzionali (memoria, attenzione, motivazione e codici), oltre a favorire lo sviluppo, l'acquisizione e l'elaborazione di nuovi contenuti e categorie.

5 Manipolazione del reale: riguarda la capacità di agire sul reale secondo uno scopo e in modo fruttuoso. Viene distinta nella possibilità del gioco, dell'hobby e del lavoro ed ha tra i suoi scopi principali quello di far scoprire la capacità di "poter fare", agendo da protagonista nella trasformazione della realtà materiale circostante.

Per ciascuna direttiva vengono individuati periodicamente gli obiettivi che si desiderano raggiungere (sia a breve che a lungo termine), mettendo a punto le strategie e scegliendo le attività che maggiormente possono portare al conseguimento degli stessi. Le attività che si svolgono all'interno dei Centri sono molteplici: laboratori creativo-manuali, laboratorio musicale, laboratorio teatrale, giochi simbolici, percettivi e cognitivi, attività e giochi di movimento, attività in piscina, attività cognitive e scolastiche, laboratorio psicomotorio, attività di cucina, attività di artigianato, uscite sul territorio ...

L'Anaconda nasce per “prendersi cura” di persone disabili e l'impegno lavorativo va oltre la mera assistenza. Innanzitutto si sta di fronte a persone, avendo l'attenzione di rispondere ai bisogni dettati dalla circostanza.

L'approccio quotidiano è fatto di gesti d'accoglienza, cura e assistenza della persona, non semplice routine, ma al contrario espressione di un cammino fatto di piccoli passi da monitorare e verificare. Un approccio di questo tipo richiede che gli interventi siano programmati, progettati e valorizzati in termini di qualità. Strumenti indispensabili per impostare il lavoro sono: la progettazione educativa, l'uso di indicatori adeguati e un dialogo intenso e costante fra operatori, famiglie, servizi socio-sanitari del territorio. Attualmente la quasi totalità degli ospiti sono residenti nella provincia di Varese.

PERCORSO PER PRESA IN CARICO

AMMISSIONE E OSSERVAZIONE

Quando si procede ad accogliere una richiesta di ammissione, dopo i colloqui informativi con i familiari e i Servizi coinvolti, si programma un iniziale periodo di osservazione. Durante tale fase si tengono presenti tre dimensioni fondamentali della persona: la sua globalità, i suoi rapporti, il suo divenire storico, considerando in particolare la rete di rapporti, lo stato di salute sia organico che psichico, il livello di conoscenza e di manipolazione della realtà. Alla fine di tale periodo, dopo una valutazione globale, si procede alla stesura di una relazione in base alla quale si propone *la presa in carico* o si indica altro tipo di intervento più confacente al bisogno della persona. La relazione relativa all'osservazione è documentata e discussa con la famiglia e/o Servizi proponenti

l'inserimento.

PRESA IN CARICO

Ogni ospite è preso in carico da un educatore di riferimento che lavora all'interno di una équipe. La *presa in carico*, attuazione del progetto individualizzato, è basata sulla diagnosi formulata alla fine del periodo di osservazione ed è verificata in itinere. Si sviluppa a partire dalla sostante offerta di "gesti", intesi come opportunità per il raggiungimento delle finalità programmate. Questo lavoro è documentato e comunicato sia alla famiglia che agli Enti interessati. Inoltre è redatta una cartella personale dell'ospite costantemente aggiornata, con scheda SIDi, anamnesi, relazione educativa e documentazione sanitaria, che diventa strumento importante di registrazione e del lavoro svolto.

STAKEHOLDERS

I portatori d'interesse nei confronti della cooperativa sono diversi, non solo chi usufruisce del servizio, ma anche il personale lavoratore, fornitori, istituzioni locali e i soci.

RISORSE ECONOMICHE


ANALISI RISORSE ECONOMICHE

Il bilancio sociale è l'occasione d'analisi per la gestione amministrativa, fotografando lo stato economico del momento, offrendo dati importanti per valutare la gestione ed evidenziano elementi utili per future decisioni strategiche.

I dati presenti nella seguente tabella, offrono la visuale del valore aggiunto, ovvero viene posto in evidenza la ricchezza *aggiunta* del servizio offerto.

	<i>Totale 2016</i>	<i>Totale 2017</i>	<i>Centri</i>	<i>Parziale</i>
A) Valore della produzione nel periodo	2.391.815	2.424.930		
<u>CDD Paolo VI</u>			599.362	
Ricavi da Enti Pubblici				543.867
Clienti Privati				55.495
<u>CDD Malnate</u>			402.796	
Ricavi da Enti Pubblici				381.420
Clienti Privati				21.376
<u>CDD Piccoli</u>			314.501	
Ricavi da Enti Pubblici				251.730
Clienti Privati				62.771
<u>RSD Frattini</u>			1.108.271	
Ricavi da Enti Pubblici				934.356
Clienti Privati				173.915
<u>Altri ricavi</u>				0
B) Costi-consumo di produzione	329.371	344.167		
Costi vitto			88.528	
Costi soggiorni			26.429	
Costi materiale per le attività			10.016	
Costi godimento beni terzi			62.228	
Personale medico infermieristico			41.328	
Costi servizi amministrativi			98.200	
Costi trasporto utenti			17.438	
VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2.062.444	2.080.763		
C) Elementi finanziari e straordinari di reddito	18.641	17.894		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.043.803	2.062.869		
D) Ammortamenti	27.075	27.794		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO Ricchezza distribuibile	2.016.728	2.035.075		

Di seguito è riportata la distribuzione del valore aggiunto:

	Totale 2015	Totale 2016	Parziale
Ricchezza distribuita	2.016.728	2.035.075	
1) Ricchezza distribuita ai dipendenti (soci e non soci)	1.870.019	1.910.615	
Salari e stipendi dei dipendenti			1.416.477
Oneri sociali dipendenti			388.516
TFR			105.622
2) Ricchezza trattenuta dalla Cooperativa sociale	146.709	 124.460	

PROSPETTIVA ECONOMICA

L'area economica assume un significato particolare nel contesto della rendicontazione sociale: non si tratta soltanto di documentare il risultato economico, quanto piuttosto di evidenziare come la cooperativa ha agito da un punto di vista gestionale per realizzare e supportare le azioni intraprese.

I valori diventano così espressione della struttura aziendale, dal suo impegno per la realizzazione della mission, alle strategie economico gestionali applicate.

Il difficile equilibrio economico dei servizi gestiti, rende sempre più importante il sostegno attraverso attività integrative e di raccolta fondi, tra le molteplici ricordiamo: le donazioni del 5x1000, donazioni da parte di privati e iniziative extra (mercato natalizio).

Il delicato periodo economico in corso rende maggiormente importante la gestione finanziaria, investimenti oculati e il rispetto della previsione di bilancio. Sono linee guida indispensabili per la quadratura del bilancio.

Confortati dall'esperienza accumulata in quasi trent'anni di attività, il consiglio di amministrazione esprime un discreto ottimismo in prospettiva futura, garantendo risorse per mantenere, e dove possibile aumentare, il livello di qualità del servizio.

STRUTTURA DEI CENTRI

L'edificio di Varese, sito in via Rainoldi 7, ospita tre centri della cooperativa L'Anaconda: il Centro Diurno Disabili Paolo VI, Residenza Socio Sanitaria Disabili Aras Frattini e il Centro Diurno Disabili Anaconda per bambini.

Lo stabile è composto da cinque piani, per un totale di ± 2100 mq, inoltre è presente anche un ampio parcheggio interno. Oltre agli spazi esclusivi per ogni Centro, la giornata prevede l'utilizzo di ambienti per attività comuni.

Il piano interrato è il motore della cooperativa, con la cucina che quotidianamente realizza ± 80 pasti e la lavanderia. E' presente un laboratorio d'artigianato per piccoli lavori manuali e, una perla non indifferente, la presenza di una piscina per le attività riabilitative in acqua (vasca 46mq); la vasca è principalmente utilizzata per svolgere sessioni di fisioterapia ai vari disabili che necessitano di tali trattamenti, la temperatura costante dell'acqua a 32°C permette di lavorare in un ambiente rilassante.

Il piano rialzato è la mente dell'Anaconda, ospitando la Direzione, l'ufficio Amministrativo, la segreteria e la sala riunioni. Vi è anche un ampio salone polivalente dedicato all'accoglienza degli ospiti, al pranzo comunitario, oltre che a differenti attività. La presenza di una piccola chiesa (162mq), adiacente al salone principale, è occasione privilegiata per l'attività settimanale di catechesi e viene utilizzata in occasioni particolari: Messa di Natale, conferimento di Sacramenti, preghiere comunitarie.

Il primo piano è diviso in due spazi: in uno è ospitato il Centro Diurno per bambini.

Al suo interno vi sono diverse aule per le attività, un ambiente dedicato alla psicomotricità e alla fisioterapia, oltre ad un salone polivalente utilizzato per il pranzo. E' anche presente l'ambulatorio infermieristico. Il secondo spazio è composto da molte aule che ospitano diversi tipi di attività: sartoria, cartotecnica, artigianato, attività motorie, educative ed espressive. E' presente anche un locale predisposto per la fisioterapia degli adulti.

Il piano secondo è la sede serale e notturna della comunità residenziale, composto da un salone polivalente, utilizzato per attività varie e per il pranzo / cena e da nove camere da letto con bagno.

STRATEGIE ED OBIETTIVI

OBIETTIVI

L'obiettivo primario della cooperativa è il benessere delle persone ospitate.

Per il raggiungimento di tale impegno, annualmente s'individuano obiettivi strategici divisi per tipologia, con un responsabile di riferimento, indirizzati ad un continuo miglioramento e/o mantenimento del lavoro in atto.

Fondamentale è il coinvolgimento e la condivisione di tali obiettivi da parte di tutti i lavoratori della cooperativa.

Gli obiettivi proposti sono:

- Individuazione delle non conformità ed eliminazione delle stesse con incidenza superiore al 90% attraverso, verifica personale e strumentale dei piani di lavoro;

- Iniziative extra rivolte alle famiglie degli ospiti, organizzando vacanze, gite, incontri;
- Mantenere il gradimento superiore al 90% da parte dei fruitori del Servizio, incontrando annualmente le famiglie, con colloqui personali a breve scadenza e attraverso la compilazione del questionario di qualità da parte delle stesse;
- La realizzazione di progetti educativi per il mantenimento e miglioramento dello status degli ospiti, con verifiche intermedie, verifica annuale con relazione educativa per famiglia ed enti coinvolti e la progettazione semestrale di progetti educativi.

STRATEGIE

Essere fedeli alla convinzione che ha permesso all'Anaconda di germogliare, *“non ci muoviamo per un bisogno da risolvere, ma per un amore alla persona”*, questa è la modalità adottata e offerta a tutti coloro che frequentano i Centri.

L'Anaconda offre ai propri dipendenti la possibilità di un lavoro duraturo nel tempo, che garantisca a chi lavora serenità e certezza lavorativa, favorendo le migliori condizioni per fare al meglio il proprio lavoro professionale. In questi anni i sacrifici per portare avanti la sopracitata politica aziendale sono stati notevoli, ma i risultati sono assolutamente soddisfacenti. Inoltre la formazione professionale è costante, permettendo la crescita e il mantenimento della qualità d'erogazione del servizio.

La gestione dei fornitori è di competenza del Responsabile Tecnico, il quale, in piena sintonia con il Direttore Amministrativo e sfruttando lo strumento messo a disposizione dal Sistema di Gestione della Qualità, valuta con

cadenza annuale tutti i fornitori, garantendo alla cooperativa un continuo miglioramento del rapporto commerciale.

Dal 2006 l'Anaconda si è attivata in vario modo per ricevere la donazione del 5x1000 da parte di tutte le persone che orbitano intorno alla cooperativa, dai dipendenti, dalle famiglie degli ospiti e da terzi attraverso la distribuzione di opuscoli illustrativi in cui è spiegato com'è possibile donare. Sono stati realizzate anche specifiche informative con una breve descrizione della cooperativa e indicata la modalità di donazione per permettere a chiunque di conoscere l'esperienza dell'Anaconda e decidere di devolvere il proprio contributo. Il lavoro di fund-raising è costante e annualmente aumenta con risultati alterni, ma soddisfacenti.

STRUMENTI DI VERIFICA E CONTROLLO

Sono attivi diversi strumenti di verifica e controllo per poter valutare i risultati a breve e lungo periodo della Cooperativa: economici, di servizio e apprezzamento. Gli aspetti riguardano tutte le attività svolte.

TESTO UNICO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione del D.Lgs. 81/08, testo unico di sicurezza sui luoghi di lavoro, il quale raccoglie e coordina le norme che si sono succedute nel tempo, sia precedenti che successive al famoso D.Lgs. 626/94.

D.LGS 231/01

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.11.2014, ha istituito l'Organismo di Vigilanza, che è chiamato ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 231/01 a svolgere il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza

del Modello Organizzativo, approvato contestualmente. E' stato nominato, come unico membro, l'Avv. Giuseppe Gibilisco.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'

La cooperativa ha deciso di adottare il sistema di gestione di qualità (SGQ), certificata UNI EN ISO 9001, dal 2003, per incrementare il livello qualitativo del servizio offerto, monitorare e valutare le azioni intraprese. Gli aspetti analizzati dal sistema coinvolgono tutte le fasi di realizzazione del servizio, la gestione delle risorse, la realizzazione del prodotto, la misurazione, l'analisi e il miglioramento. La gestione del SGQ è stata affidata al Responsabile Tecnico, il quale ha seguito un apposito corso per poter gestire la compilazione della modulistica, l'esecuzione di Verifiche Ispettive Interne, la modifica del Manuale di Qualità e delle Procedure lavorative. Il lavoro di gestione è costante durante tutto l'anno e annualmente si è sottoposti alla visita da parte di ispettori esterni inviati dall'ente certificatore.

H.A.C.C.P.

E' obbligatorio per legge applicare il sistema gestionale H.A.C.C.P., anch'esso sottoposto a verifiche interne periodiche, nelle quali vengono valutate la corretta applicazione delle procedure lavorative, il rispetto delle indicazioni igieniche e la compilazione della modulistica. Ogni triennio tutto il personale preposto partecipa a corsi di aggiornamento organizzati da Enti certificatori e ne consegue l'ottenimento dell'attestato di idoneità.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Nel corso del 2015 è stato proposto un questionario a tutte le famiglie degli ospiti dei Centri, affinché potessero valutare la tipologia del servizio offerto

e la qualità d'erogazione. I dati raccolti, confrontati con quelli degli anni precedenti, evidenziano un apprezzamento della metodologia applicata e dei progetti educativi proposti, confermando un gradimento superiore al 90%.

OBIETTIVI AZIENDALI

Annualmente la Direzione comunica a tutti il personale in servizio gli obiettivi.

Tali obiettivi riguardano l'indice di gradimento da parte dei fruitori del servizio, l'individuazione e l'eliminazione delle non conformità, l'organizzazione di attività extra per le famiglie degli ospiti, la realizzazione di progetti educativi indirizzati al mantenimento / miglioramento dello status degli ospiti e l'avvio di progetti pluriennali per ampliare la fascia dei servizi offerti.

CONTROLLO AMMINISTRATIVO

Il controllo contabile e amministrativo è svolto costantemente del Revisore Contabile, nominato dal Consiglio di Amministrazione, e annualmente la Cooperativa è soggetta alla Revisione dell'Ispettorato del Lavoro, tramite Confcooperative.

RIUNIONI IN EQUIPE

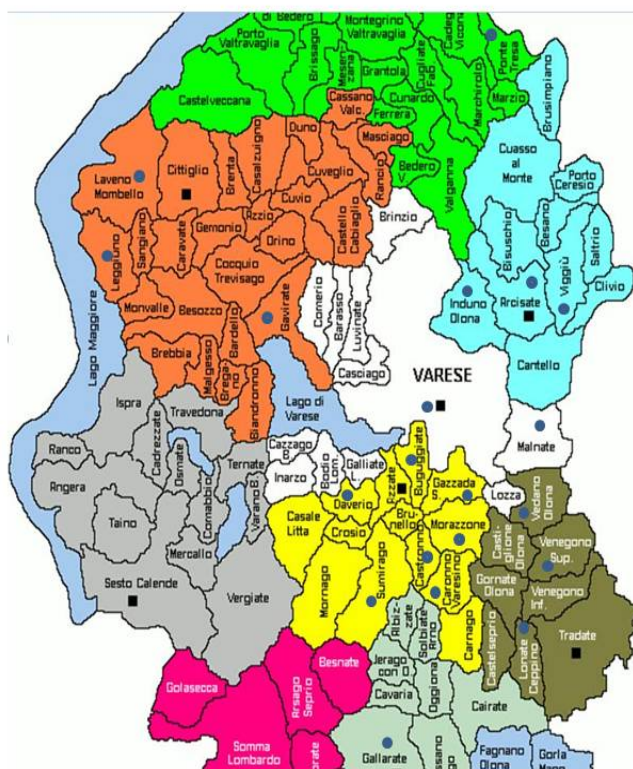
Il personale educativo - assistenziale di tutti i Centri, si riunisce in equipe con cadenza bisettimanale; durante gli incontri vengono esaminati i progetti educativi personalizzati, eventuali modifiche in itinere, eventuali difficoltà emerse e si effettua una supervisione del lavoro da parte della

Direzione educativa e dei coordinatori. La periodicità e la serietà degli incontri permettono di verificare e controllare il proprio lavoro e la proposta educativa con l'adeguata attenzione agli obiettivi previsti.

RIEPILOGO STRUMENTI DI VERIFICA E CONTROLLO	
1	Sistema gestione della Qualità
2	H.A.C.C.P.
3	Questionario di gradimento
4	Obiettivi aziendali
5	Controllo amministrativo
6	Riunioni d'équipe
7	Bilancio Sociale

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'Anaconda attua il proprio intervento con offerte di servizi nella parte nord della provincia di Varese, ove sono collocate le due sedi operative. La cartina indica i Comuni di residenza degli ospiti della Cooperativa, provenienti da più



- Residenza ospiti de L'Anaconda
- Binago (CO) – fuori provincia
- Locate Varesino (CO) – fuori provincia

Distretti socio-sanitari della Provincia di Varese.

La presenza nel comune di Varese rimane storica, legata alla ormai trentennale esperienza nel settore disabilità e al positivo rapporto di collaborazione con i referenti istituzionali del territorio. Nel tempo si è sviluppata una efficace trama di rapporti, capace di cogliere e farsi carico dei bisogni del tessuto sociale e del territorio di riferimento. Questo spiega la scelta di molte famiglie di spostarsi dal proprio Distretto per riferirsi all'Anaconda per gli inserimenti e lo sviluppo delle attività per i propri figli.

I rapporti non sono limitati ai fruitori del servizio, ma anche ai tirocini universitari e a coloro che per stages o volontariato si inseriscono temporaneamente nelle attività dei Centri. La collaborazione attiva con diversi Istituti di formazione è in continua crescita.

Attività di Fundraising

Durante l'anno è stato svolto un intenso lavoro di fundraising che ha prodotto diverse collaborazioni degne di rilievo.

I bisogni della cooperativa sono molti e costanti, come l'impegno del personale della cooperativa che attraverso la ricerca fondi, favoriscono una condivisione dell'opera continua nel tempo.